

VITA IN CASA **L'ANGOLO VERDE**

di Francesca Della Chiara
foto Ufficio Olandese
dei Fiori



Da sinistra, in senso orario: *Paphiopedilum*, *Phalaenopsis* e due varietà di *Cymbidium*.



DARWIN e le orchidee

SI CELEBRA IL BICENTENARIO DELLA NASCITA DEL PADRE DELLA TEORIA DELL'EVOLUZIONE. SCOPRIAMO DA VICINO I FIORI CHE LO AVEVANO COSÌ INCURIOSITO.

Charles Darwin (1809-1882) nutriva una passione speciale per le orchidee, fiori dall'apparato riproduttivo piuttosto complesso. Grazie a osservazioni meticolose sia sui fiori che sul comportamento degli insetti impollinatori, riuscì a scoprire quali di loro fossero responsabili del trasporto del polline da una corolla all'altra, ottenendo dunque le prove di quanto aveva affermato nell'opera *L'origine delle specie*, pubblicata nel 1859. Considerate fino a pochi anni fa fiori rari e difficili da coltivare, grazie al costante lavoro dei ricercatori e degli ibridatori le orchidee sono diventate piante alla portata di tutti. Hanno conservato immutato il loro fascino e sorprendono per la durata della fioritura. *Cymbidium*, *Phalaenopsis* e *Paphiopedilum* sono le più diffuse e ai giorni no-

stri non è raro possedere una di queste orchidee. Scopriamo le loro caratteristiche e impariamo semplici gesti per coltivarle nel modo migliore.

Dalle pendici himalayane

La maggior parte dei *Cymbidium* coltivati sono ibridi di specie asiatiche originarie di zone montuose. Il nome botanico deriva dalla forma del labello, che ricorda una piccola barca (dal greco *cymbid* che significa "barca"). Le corolle, numerose, grandi e cerosi, sbocciano su spighe che raggiungono 70 cm di lunghezza. Il tralcio ha un portamento naturalmente eretto. La pianta, per rifiorire, deve soggiornare all'aperto da metà primavera a metà novembre.

Dall'Asia tropicale

Originarie di Giava, Borneo e Filippine, le *Phalaenopsis* sono tra le orchidee più diffuse e apprezzate per l'incantevole fioritura fatta di corolle che ricordano le farfalle tropicali (dal greco *phaluna* e *opsis* che significano "simile a una falena"). Il tralcio, che può portare anche una dozzina di fiori, ha un portamento arcuato. Quest'orchidea va coltivata in casa tutto l'anno in posizione luminosa, ma non esposta ai raggi diretti del sole.

Dal sottobosco asiatico

Le pendici delle zone subtropicali asiatiche sono l'habitat ideale dei *Paphiopedilum*, che amano crescere al riparo dalla luce intensa e con un discreto grado d'umidità a livello radicale, proprio quello offerto dal sottobosco. "Scarpetta di Venere" è il nome comune che ben descrive l'aspetto curioso del fiore, soprattutto del labello (*pedilum*, da *pedis* che significa "piede"). La pianta sta bene in casa durante l'inverno e all'aperto nei mesi estivi, in un angolo ombreggiato e fresco.

ESPERIENZE UNICHE

In occasione del bicentenario dalla nascita del padre della teoria dell'evoluzione è possibile visitare diverse mostre dedicate allo scienziato e alle orchidee. **Darwin: orchidee in evoluzione**, fino al 13 marzo, Villa Lonati, via Zubiani 1, Milano. Mostra, attività didattiche, incontri e seminari, in collaborazione

con il Museo di storia naturale, il Settore tecnico arredo urbano e verde e **Garden Viridea**. Orario: 10-17. Ingresso gratuito. Info: Associazione didattica museale, telefono 02/88.463.337. **Darwin 1809-2009**, fino al 3 maggio, Palazzo delle Esposizioni,



via Nazionale 194, Roma, telefono 06/399.67.500. Quindi dal 4 giugno al 25 ottobre, alla Rotonda della Besana, via E. Besana 15, Milano, telefono 02/54.55.047. Orari e prezzi sul sito web: www.darwin2009.it

Illustrazione del Museo di storia naturale, Milano.

famiglia cristiana - n. 9/2009 - 129